



قبر کی آبی رات

La Prima Notte Nella Tomba

(Italian)



Sheikle-e-Tariqat Aamie Albi-e-Sunnat

Il fondatore di Dawa-e-Islami

Allama Maulana Abu Bilal

MUHAMMAD ILYAS
Attar Qadiri Razavi



قبر کی پہلی رات

Qabr ki Pehli Raat

La Prima Notte Nella Tomba

Questo opuscolo è stato scritto in Urdu da Hazrate Allama Moulana Muhammad Ilyas Attar Qadiri Razavi دامت برکاتہم العالیہ il fondatore di Dawat-e-Islami. La Majlis traduzione di Dawat-e-Islami ha tradotto questo opuscolo in italiano. Se trovate errori nella traduzione o nella composizione grammaticale, siete pregati di contattare la Majlis traduzione ed otterrete una ricompensa spirituale.

Translation Majlis (Dawat-e-Islami)

Alamī Madāni Markaz, Faizan-e-Madinah Mahallah Saudagran,
Purani Sabzi Mandi, Bab-ul-Madinah, Karachi, Pakistan

UNA: ☎ +92-21-111-25-26-92 – Ext. 1262

Email: [✉ translation@dawateislami.net](mailto:translation@dawateislami.net)

Maktaba-tul-Madina

UK: 80-82 Bordesley Green Road, Birmingham, B9 4TA.
Contact #: 07989996380 - 07867860092
Email: uk@dawateislami.net

USA: Faizan-e-Madina, P. O. Box 36216, Houston, Tx 77274.
Contact #: +713-459-1581, 832-618-5101

INDIA: 19/20 Muhammad Ali Road, Opposite Mandvi Post Office Mumbai – 400 003.
Contact #: +91-022-23454429

BANGLADESH: K.M Bhovan, 1st Floor, 11, Andar Killa Chittagong.

HONG KONG: Faizan-e-Madina, M/F-75, Ho Pui Street, Tsuen Wan N.T.
Contact #: +85-98750884 – 31451557

SOUTH AFRICA: 61A, Mint Road, Fordsburg, Johannesburg.
Contact #: 011-838 9099

KENYA: Kanz-ul-Iman, Near Al-Farooq Hospital, Tonoka Area Mvita, Mombasa.
Contact #: +254-721-521916

TORONTO CANADA: 1060 Britannia Road Unit 20, 21 Mississauga ONT Canada.
Contact #: +141-664-82261

MOZAMBIQUE: Mesquita Faizan-e-Madina Rua Alfredo Lawley, Esturro, Beira.
Contact #: 00258-848554888 - 00258-822808580

الْحَمْدُ لِلّٰهِ رَبِّ الْعَالَمِينَ وَالصَّلَاةُ وَالسَّلَامُ عَلٰى سَيِّدِ الْمُرْسَلِينَ
أَمَّا بَعْدُ فَاعُوذُ بِاللّٰهِ مِنَ الشَّيْطَنِ الرَّجِيمِ بِسْمِ اللّٰهِ الرَّحْمٰنِ الرَّحِيمِ

Dua per leggere un libro

Recitate la seguente Dua (supplica) prima di leggere un libro religioso o ricevere una lezione islamica e, (se ان شاء الله عزوجل, Allah عزوجل lo vuole), vi ricorderete ciò che avrete imparato:

اللّٰهُمَّ افْتَحْ عَلَيْنَا حِكْمَتَكَ وَانْشُرْ
عَلَيْنَا رَحْمَتَكَ يَا ذَا الْجَلَالِ وَالْإِكْرَامِ

Traduzione

Ya Allah عزوجل! Aprici le porte che conducono verso la conoscenza e la saggezza, ed abbi pietà di noi. O Colui che è il più Onorevole e Magnifico!

(*Al-Mustatraf*, vol. 1, pag. 40)

Nota: recitate anche il Durud Sharif prima e dopo questa Dua.

Contenuti

| | |
|--|----------|
| Maktaba-tul-Madina..... | ii |
| Dua per leggere un libro..... | iii |
| | |
| La Prima Notte Nella Tomba..... | 1 |
| Virtù del Durud Sharif..... | 1 |
| Tutte le tombe sono apparentemente uguali, ma dentro..... | 5 |
| Ognuno dovrà morire prima o poi..... | 7 |
| Siamo venuti in questo mondo secondo un ordine particolare, ma..... | 8 |
| Non avrai mai passato prima d'ora una notte come questa..... | 9 |
| Il testamento di Ala Hazrat | 10 |
| Il desiderio di Sag-e-Madina nel suo testamento..... | 10 |
| Lacrime dell'Amato di Allah ﷺ | 11 |
| La prima fase dopo la vita è la tomba | 12 |
| Il funerale è un predicatore silenzioso | 12 |
| Notte buia e spaventosa | 13 |
| L'episodio spaventoso di una villa lussuosa..... | 14 |
| Pazzi per il mondo..... | 15 |
| L'inganno di questo mondo..... | 16 |

La Prima Notte Nella Tomba

| | |
|--|----|
| Vivi in questo mondo come un viaggiatore..... | 17 |
| La vita mondana è per coltivare l'aldilà..... | 18 |
| L'avvertimento da parte del defunto..... | 18 |
| Il richiamo del morto | 19 |
| Il richiamo della tomba..... | 20 |
| Un giardino del Paradiso o una fossa dell'Inferno | 20 |
| La pietà della tomba sull'obbediente | 21 |
| I richiami dei defunti vicini | 21 |
| Conversazione con i morti | 22 |
| Dove sono quei bei visi adesso? | 23 |
| Fai la preparazione già da adesso | 23 |
| Come ha fatto un cantante a entrare nella Dawat-e-Islami? | 25 |
| L'induzione nel sogno ad imparare i 99 Asma-ul-Husna (gloriosi nomi di Allah) | 29 |
| 14 Madani fiori sull'abbigliamento | 30 |
| Il Madani aspetto..... | 34 |
| La Dua di Attar | 35 |

الْحَمْدُ لِلّٰهِ رَبِّ الْعَالَمِينَ وَالصَّلٰوةُ وَالسَّلَامُ عَلٰى سَيِّدِ الْمُرْسَلِينَ
أَمَّا بَعْدُ فَاعُوذُ بِاللّٰهِ مِنَ الشَّيْطٰنِ الرَّجِيمِ بِسْمِ اللّٰهِ الرَّحْمٰنِ الرَّحِيمِ

La Prima Notte Nella Tomba

Satana, certamente, tenderà ad impedire di leggere questo opuscolo allarmante che descrive la prima notte nella tomba, si prega di sconfiggere questo trucco di Satana.

Virtù del Durud Sharif

Il Misericordioso e Nobile Profeta صَلَّى اللّٰهُ تَعَالٰى عَلٰيْهِ وَسَلَّمَ ha affermato: “Recitare il Durud Sharif su di me porterà la luce sul ponte di Sirat. Colui che recita il Durud su di me 80 volte il Venerdì, gli verranno perdonati i peccati di 80 anni”. (*Al-Jami-us-Saghîr*, pg. 320, *Hadîš 191*)

صَلُّوا عَلٰى الْحَبِيبِ صَلَّى اللّٰهُ تَعَالٰى عَلٰى مُحَمَّدٍ

Una volta, il famoso Tabei Sayyiduna Hasan Basri عليه رحمة الله القوي era seduto sulla sua porta di casa, quando passò un corteo funebre. Vedendo il funerale si alzò anch'egli e cominciò a

seguirlo. Nel funerale c'era una bambina che stava correndo e piangendo e diceva: "O padre! Il tempo che è venuto oggi su di me, non l'ho mai affrontato prima d'ora". Quando Sayyiduna Hasan Basri عليه رحمة الله القوي sentì quella voce addolorata, si mise a piangere, il suo cuore si commosse. Egli mise una mano affettuosa sulla testa della bambina triste ed orfana e disse: "O figliola! Il tempo che non è mai venuto prima d'ora è su tuo padre, non su di te". Il giorno seguente, vide la stessa bambina piangere mentre andava al cimitero. Con l'intenzione di riflettere sulla vita dell'aldilà, anche Sayyiduna Hasan Basri عليه رحمة الله القوي la seguì. Al raggiungimento del cimitero la bambina abbracciò la tomba del padre.

Hazrat Hasan Basri عليه رحمة الله القوي si nascose dietro i cespugli. La bambina, piangendo, mise la guancia sul suolo e disse: "O padre! Come hai passato la prima notte nella tomba, senza una lampada per il buio e senza qualcuno con cui condividere il dolore? O padre! La scorsa notte te l'avevo accesa io la lampada, ma chi te l'ha accesa questa notte? O padre! La scorsa notte ti avevo fatto io il letto a casa, ma questa notte chi te l'ha fatto nella tomba? O padre! La scorsa notte ti avevo massaggiato le mani e i piedi, ma chi te li ha massaggiati questa notte?

O padre! La scorsa notte ti avevo portato l'acqua per bere, ma chi ti ha portato l'acqua questa notte quando avevi sete? O padre! La scorsa notte avevo steso una coperta sopra il tuo corpo, ma chi l'ha stesa questa notte? O padre! La scorsa notte

avevo asciugato io il sudore dalla tua faccia, ma questa notte chi ti ha asciugato il sudore nella tomba? O padre! Fino a ieri sera venivo da te ogni volta che mi chiamavi, ma chi hai chiamato nella tomba questa notte? Chi ha sentito il tuo richiamo ed è venuto? O padre! La scorsa notte quando eri affamato ti ho portato il cibo, ma chi ti ha dato il cibo quando eri affamato questa notte? O padre! Fino a ieri sera preparavo vari cibi per te, ma chi ti ha preparato del cibo per la tua prima notte nella tomba?”.

Sentendo queste addolorate parole della bambina triste ed angosciata, Sayyiduna Hasan Basri عليه محمده الله القوي iniziò a lacrimare e dopo essersi avvicinato a lei, disse: “O figlioli! Non chiedere questo a tuo padre! Chiedigli questo: O padre! Al momento della sepoltura il tuo volto era stato rivolto verso il Qiblah, è ancora nella stessa direzione o è girato nel verso opposto? O padre! Eri stato avvolto in un lenzuolo pulito, è ancora pulito? O padre! Eri stato messo nella tomba con il corpo sano, il tuo corpo è ancora integro o gli insetti te l'hanno mangiato?

O padre! Gli studiosi dell'Islam dicono che durante la prima notte nella tomba vengono fatte domande al defunto riguardo la sua fede, alcuni di essi sono in grado di rispondere, mentre altri vanno nella disperazione, tu hai risposto correttamente o hai fallito? O padre! Gli studiosi islamici dicono che per alcune persone la tomba diventa spaziosa, mentre per alcuni si

restringe, la tua tomba è diventata spaziosa o si è ristretta? O padre! Gli studiosi islamici affermano che il lenzuolo di alcuni viene sostituito da un sudario celeste, mentre per altri viene scambiato da un sudario infuocato, il tuo è stato sostituito con uno celeste o con uno fatto di fuoco?

Gli studiosi dell'Islam dicono che la tomba abbraccia alcuni in modo in cui una madre abbraccia il suo bambino perduto con affetto tenedolo col petto, mentre ad altri stringe violentemente, fino al punto da rompere le costole e farle incrociare tra loro, a te la tomba ha abbracciato delicatamente come una madre o ti ha schiacciato e frantumato le costole? O padre! Gli studiosi islamici dicono che quando il defunto viene seppellito, esso rimpiange per uno di questi motivi: se lui era pio, rimpiange per non aver fatto ancora più azioni virtuose.

Mentre, se era un peccatore, si pente di aver commesso i peccati. O padre! Ti sei pentito di aver eseguito poche azioni virtuose o di aver commesso i peccati? O padre! Fino a ieri, quando ti chiamavo mi rispondevi, ma come sono sfortunata oggi che ti sto chiamando accanto alla tua tomba ma non sento la tua risposta.

O padre! Ti sei separato da me in modo tale che ora non possiamo incontrarci fino al Giorno del Giudizio. O il più Misericordioso Rabb ﷺ! Non mi privare di incontrare il mio amato padre nel Giorno del Giudizio!”.

Dopo aver sentito le frasi di Hazrat Hasan Basri عليه السلام والقوي la bambina disse: “O mio maestro! Le tue parole mi hanno risvegliato dal sonno della distrazione”. Dopodichè, con le lacrime che gli uscivano dagli occhi, ritornò indietro insieme a Hazrat Hasan Basri عليه السلام والقوي.

(*Al-Muā'iz al-asfuriah*, pp. 118)

صَلُّوا عَلَى الْحَبِيبِ صَلَّى اللَّهُ تَعَالَى عَلَى مُحَمَّدٍ

Tutte le tombe sono apparentemente uguali, ma dentro...

Cari fratelli musulmani! Tutti voi avrete certamente visitato un cimitero in qualche occasione. Avete mai riflettuto sul messaggio che ci dà l'aria lugubre e malinconica di un cimitero? Essa esclama: “O voi che vi accontentate dei lussi di questo mondo! Ciascuno di voi dovrà venire qua da solo un giorno o l'altro e verrà fatto scendere nella profonda fossa della tomba”. Ricordate! Queste tombe appaiono uguali da fuori, ma non è necessario che lo siano anche da dentro.

Ebbene sì! Se quello sepolto sotto questo mucchio di terra pregava la sua Salah regolarmente, faceva il digiuno nel mese di Ramadan-ul-Mubarak, faceva l'Ittqaaf (permanenza in Moschea) tutto il mese di Ramadan-ul-Mubarak o almeno gli ultimi dieci giorni, se era un amante del mese di Ramadan, dava tutta la

Zakah (elemosina) se diventava Farz (obbligatoria) su di esso, guadagnava Halal (legittimamente), si accontentava della poca quantità di Halal che guadagnava, recitava il Sacro Quran, eseguiva i *nawafil* (preghiere facoltative) di Tahajjud, Ishraq, Chasht e Awwabin, aveva un carattere umile e gentile, aveva la barba lunga un pugno secondo la Sharia, adornava la corona dell'Imamah (turbante), era uno che amava la Sunnah, era un ubbidiente dei genitori, rispettava i diritti delle persone, amava.

Allah ﷺ e il suo Amato Profeta ﷺ, amava i Sahabah, gli Ahl-e-bait, e gli Auliā, allora sperando nella misericordia di Allah ﷺ e del suo Profeta ﷺ, la sua tomba che sembra essere solo un cumulo di terra dall'esterno, può essere allargata per quanto lontano il suo occhio può vedere, con le finestre del Paradiso aperte e sotto quell'apparente cumulo di terra ci potrebbe essere un bellissimo giardino del Paradiso.

Dall'altra parte, se quello sepolto sotto il simile mucchio di terra non pregava la Salah, trascurava spontaneamente i digiuni del Ramadan, disturbava le preghiere o il sonno dei musulmani durante le notti del Ramadan giocando partite notturne, era stato avaro nel pagamento della Zakah nonostante fosse obbligatoria per lui, guadagnava Haram (illegalmente), aveva preso parte in attività che coinvolgono interessi e corruzioni, non pagava i suoi debiti, beveva alcolici, giocava il gioco d'azzardo,

frequentava i posti con alcool e giochi d'azzardo, feriva i sentimenti delle persone senza motivo, intascava il denaro degli altri spaventandoli e minacciandoli, rapiva le persone a scopo di estorsione, commetteva furti o rapine, era fraudolento con i fondi pubblici, afferrava illegalmente le proprietà territoriali, rasava la barba o la tagliava meno della lunghezza di un pugno, guardava i film e i fiction, ascoltava musica, era abituato a dire parolacce, diceva bugie, maldicenze, pensava male per le persone ed era arrogante e disobbediva ai genitori, allora è possibile che sotto questo cumulo di terra che apparentemente è sereno, ci siano aperte le finestre dell'inferno, il fuoco si stia alzando dentro la tomba, serpenti e scorpioni siano aggrappati al suo corpo e lui stia urlando e gridando, ma senza che la sua voce giunga le nostre orecchie.

صَلُّوا عَلَى الْحَبِيبِ صَلَّى اللَّهُ تَعَالَى عَلَى مُحَمَّدٍ

Ognuno dovrà morire prima o poi

O Amanti del Profeta ﷺ! Guardate le scene deserte di questi cimiteri e pensate se uno di noi, da vivo, potrebbe trascorrere una notte nel cimitero? Forse nessuno di noi ha il coraggio di farlo; così, quando abbiamo paura di trascorrere una notte al cimitero da soli nella vita, poi, dopo la morte, quando tutti i nostri amici e parenti ci lasceranno, il nostro intelletto sarà intatto, noi vedremo e sentiremo tutto, ma

non saremo in grado di muoverci e di parlare, come saremo in grado di stare da soli nella tomba in una situazione così preoccupante? Ah! Il nostro stato è tale che, se venissimo imprigionati da soli in una bella villa con aria condizionata, avremmo paura!

Cari fratelli musulmani! Credetemi, il popolo del cimitero oggi ci sta consigliando e proclamando: “O gente incurante! Ricordatevi! Anche noi ieri eravamo lì (nel mondo) dove voi siete oggi, e domani anche voi dovrete venire qua (nella tomba) dove siamo noi oggi. Senza dubbio, chi è nato in questo mondo deve morire. Chi ha scelto i fiori della vita è sempre stato ferito dalle spine della morte. Chi gode il piacere del mondo, alla fine dovrà ottenere il dispiacere della morte”.

Siamo venuti in questo mondo secondo un ordine particolare, ma...

Cari fratelli musulmani! Certamente noi siamo venuti in questo mondo secondo un ordine particolare, per esempio prima il nonno poi il padre, il figlio e infine il nipote. Ma non è detto che questo ordine sia lo stesso anche per la morte. Il vecchio nonno potrebbe essere ancora vivo, ma il nipote potrebbe aver abbracciato la morte, il figlio di qualcuno potrebbe essere vittima di un incidente che lo porta alla morte, così potrebbe essere morta la nonna paterna di qualcuno e potrebbe essere

stata portata al cimitero, e così potrebbe essere morta la nonna materna. Proprio come questi nostri parenti che sono morti, anche noi un giorno improvvisamente dovremo lasciare questo mondo.

صَلُّوْا عَلَى الْحَبِيبِ صَلَّى اللَّهُ تَعَالَى عَلَى مُحَمَّدٍ

Non avrai mai passato prima d'ora una notte come questa

Sayyiduna Anas Bin Malik رَضِيَ اللَّهُ تَعَالَى عَنْهُ ha dichiarato: “Volete che vi dica di quei due giorni e due notti? (1) Un giorno è quello in cui colui che proviene da Allah عَزَّ وَجَلَّ vi raggiungerà con la notizia del compiacimento del tuo Rabb عَزَّ وَجَلَّ o con il messaggio del suo dispiacere. (2) Il secondo giorno è quello in cui sarai presentato nella corte di Allah عَزَّ وَجَلَّ per prendere la tua ricompensa e il registro degli atti ti verrà dato nella mano destra o nella mano sinistra. Le due notti sono: (1) La prima notte che il defunto passerà nella tomba e che non avrà mai vissuto una notte come quella. (2) La seconda notte è quella che avrà come mattino il Giorno del Giudizio e dopo di essa non ci sarà alcuna notte”. (*Shuub-ul'Iman*, vol. 7, pg. 388, *Hadis 10697*)

صَلُّوْا عَلَى الْحَبِيبِ صَلَّى اللَّهُ تَعَالَى عَلَى مُحَمَّدٍ

Il testamento di Ala Hazrat

O gente viva di oggi e defunta del domani! O persone fragili! O persone deboli! O bambini! O giovani! O anziani! Senza dubbio, la prima notte della tomba è una notte importante. Sayyidi Imam-e-ahl-e-Sunnat, Mujaddid della Ummah, vivificatore della Sunnah, distruttore della Bidah, studioso del diritto sacro, guida della spiritualità, fontana della benedizione, Allamah, Maulana, Al-Haj, Al-Hafiz, Al-Qari, Al-Shah Imam Ahmad Raza Khan ﷺ, pur essendo un grande Wali (amico) di Allah عَزَّوجَلَّ e un notevole Amante del Profeta ﷺ ha desiderato che:

Dopo la mia sepoltura, continuate a recitare il Durud Sharif per un'ora e mezza sul lato della tomba verso la faccia, in modo che io possa sentire. Dopodiché, affidatemi a أَرْحَمُ الرِّحْمَنِ e andatevene. Se potete sopportare questa fatica per tre giorni e tre notti consecutivi, vorrei che due miei parenti o amici recitassero il Sacro Quran e il Durud Sharif senza interruzione sempre al lato della tomba verso la mia faccia, in modo che se Allah عَزَّوجَلَّ vorrà io mi abituerò alla nuova casa". (*Hayat-e-Ala Hazrat, vol.3, pp. 291*)

Il desiderio di Sag-e-Madina nel suo testamento

Conforme a Sayyidi Ala Hazrat ﷺ, anche Sag-e-Madina (l'autore) ha scritto un testamento simile. A questo proposito è stato scritto sulla pagina 394 del libro "Rasael-e-

Attaryah", il libro di 436 pagine pubblicato dalla Maktaba-tul-Madina, la libreria di Dawateislami, che comprende il capitolo "Madani wasiyyat nama": "Se possibile, quelli che mi vogliono bene si siedino accanto alla mia tomba dopo la sepoltura per dodici giorni o per almeno dodici ore, mantenendomi felice recitando il Sacro Quran, i Naat, gli Hamd e il Durud Sharif. **إِن شَاءَ اللَّهُ عَزَّ وَجَلَّ** Mi abituerò alla mia nuova dimora (tomba). Fate la preghiera con la Jamat (in gruppo) durante questo periodo ed anche in tutte le altre occasioni".

صَلُّوا عَلَى الْحَبِيبِ صَلَّى اللَّهُ تَعَالَى عَلَى مُحَمَّدٍ

Lacrime dell'Amato di Allah

Cerchiamo di riflettere sul timore di Allah ، il timore che il nostro Amato Profeta ﷺ aveva riguardo la tomba, nonostante Egli ﷺ fosse già benedetto per definizione. Infatti, Egli è per noi l'intermediario per l'assoluzione. Sayyiduna Barah Bin Azib رَضِيَ اللَّهُ تَعَالَى عَنْهُ ha dichiarato: "Avevamo partecipato ad un funerale con il Nobile Profeta ﷺ Il Santo Profeta ﷺ si sedette sul bordo della tomba e lacrimò tanto che il terreno si bagnò. Poi, Egli ﷺ disse -Preparatevi per questo-. (*Sunan ibn Majah*, vol. 4, pg. 466, *Hadis 4195*)

صَلُّوا عَلَى الْحَبِيبِ صَلَّى اللَّهُ تَعَالَى عَلَى مُحَمَّدٍ

La prima fase dopo la vita è la tomba

Ogni volta che Amir-ul-Muminin Sayyiduna Usman Ghani رَحْمَةُ اللَّهِ تَعَالَى عَلَيْهِ visitava qualche tomba, versava lacrime a tal punto che la sua benedetta barba si bagnava; perciò gli fu chiesto: “Lei non piange quando vengono menzionati il Paradiso o L'inferno, ma lacrima molto sulle tombe, qual'è la ragione di questo?”. Egli rispose: “Ho sentito dire dal Beato Profeta صَلَّى اللَّهُ تَعَالَى عَلَيْهِ وَسَلَّمَ La prima fase dopo la morte è la tomba. Se il defunto viene assolto in questa fase, le questioni successive sono più facili. Invece, se non supera questa fase facilmente, le questioni successive sono più difficili-”. (*Sunan Ibn Majah, vol. 4, pp. 500, Hadis 4267*)

Il funerale è un predicatore silenzioso

Cari fratelli musulmani! Avete ammirato il timore che Sayyiduna Usman Ibn-e-Affan رَحْمَةُ اللَّهِ تَعَالَى عَلَيْهِ aveva di Allah عَزَّوَجَلَ? Egli è tra gli Asharah-e-Mubassharah, i dieci Sahabah fortunati cui fu annunciata la lieta notizia del Paradiso direttamente dalla lingua benedetta del Nobile Profeta صَلَّى اللَّهُ تَعَالَى عَلَيْهِ وَسَلَّمَ. Egli è colui dal quale anche gli Angeli, che sono creature innocenti, si intimidiscono. Nonostante ciò, Egli era spaventato dagli orrori, dalla solitudine e del buio della tomba, a differenza nostra che abbiamo completamente dimenticato la nostra tomba. Pur vedendo ogni giorno i funerali, non riflettiamo sul fatto che un giorno si svolgerà anche il nostro. Senza dubbio, i funerali

svolgono il ruolo di predicatori silenziosi. Le parole che loro ci dicono simbolicamente, sono state espresse nelle seguenti righe di poesia:

*Janāzah āgay āgay keh̄ raḥā ḥay ae jaḥān wālo
Mayray pīchhay chalay āo tumḥārā raḥnumā mayn ḥun*

*Il funerale sta annunciando: O voi che siete su questo
mondo!*

Seguitemi, che io sono la vostra guida

صلوا على الحبيب ﷺ

Notte buia e spaventosa

O devoti amanti del Profeta! Che profondo dispiacere! Noi vediamo gli altri che vengono calati nella tomba, ma dimentichiamo che ci verremo calati anche noi un giorno. Ah! La nostra fragilità è tale che se va via la luce, il nostro cuore diventa ansioso e diveniamo veramente paurosi soprattutto quando siamo soli; e nonostante tutto questo, non ci preoccupiamo per l'estrema oscurità della tomba. Stiamo fallendo nel pregare, fare i digiuni del Ramadan-ul-Mubarak, pagare tutta la nostra Zakah nonostante fosse obbligatoria per noi e nel rispettare i diritti dei nostri genitori. Ah! I nostri giorni e le notti stanno passando nei peccati, ma senza dubbio il momento della morte è fissato e non è possibile rimandarlo.

Se continuassimo a commettere peccati come questi e improvvisamente arrivasse la morte per portarci nella fossa della tomba, come faremo a superare la prima notte nella tomba?

صَلُّوا عَلَى الْحَبِيبِ صَلَّى اللَّهُ تَعَالَى عَلَى مُحَمَّدٍ

L'episodio spaventoso di una villa lussuosa

L'uomo fa spesso lunghi piani, dimenticando che la vita è nelle mani di Allah عَزَّوجَلَّ. Quando le rendini verranno tirate improvvisamente lui dovrà morire e tutti quei piani svaniranno. Dunque, vi racconto un episodio. Un giovane di Madinah-tul-Auliya Multan, lasciò la sua patria, la sua città e la sua famiglia per stabilirsi in un paese lontano alla ricerca di ricchezza. Guadagnava tanti soldi e poi li inviava alla sua famiglia. Sulla base di un accordo reciproco, la famiglia decise di costruire una splendida villa.

Il giovane mandò soldi per anni e anni, i suoi parenti ci lavorarono su e decorarono il palazzo, affinché fu pronto per essere abitato. Quel giovane tornò in patria, i preparativi per traslocarsi nel magnifico palazzo erano in pieno svolgimento, ma appena una settimana prima di trasferirsi in quella splendida dimora, il giovane morì e invece di trasferirsi nella splendida e lussuosa villa, fu trasferito nella tomba cupa e scura.

Pazzi per il mondo

Purtroppo, è triste che molti di noi siano diventati pazzi per il mondo e che abbiano dimenticato di riflettere sulla vita dopo la morte. Alcuni di questi sono così euforici e felici che sono persi nei piaceri di questo mondo e sono diventati indifferenti alle sue distruzioni inevitabili. Si sono dimenticati del concetto della morte, sprofondando completamente nei piaceri del mondo.

Alcuni si sono addirittura dimenticati della certezza della morte e sono così assorti nei lussi e nelle comodità di questo mondo, che hanno dimenticato gli orrori, le tenebre e la solitudine della tomba. Ah! Oggi, tutti i nostri sforzi si stanno spendendo solo per migliorare la qualità delle nostre vite, la preoccupazione per l'aldilà si vede raramente. Riflettete per un secondo: quante persone benestanti sono passate da questo mondo che avevano dimenticato la solitudine della tomba essendo impegnate nell'accumulare denaro, fama e classe, occupate a soddisfare la gioia di amici e parenti e accecate dalle esultanti adulazioni dei servi.

Tuttavia, le nuvole della mortalità sono entrate in azione, i venti della morte hanno iniziato a soffiare e le speranze di rimanere a lungo nel mondo scoppiano come una bolla. Le morti hanno svuotato le loro case, hanno trascinato le vittime dai loro palazzi alti e le hanno spostate nelle tombe scure e cupe. Ah! Fino a ieri, queste persone erano felici e contente tra

le beatitudini delle loro famiglie ma oggi sono straziate dal dolore, all'interno dell'orrore e la solitudine delle loro tombe.

صَلُّوا عَلَى الْحَبِيبِ صَلَّى اللَّهُ تَعَالَى عَلَى مُحَمَّدٍ

L'inganno di questo mondo

È un dispiacere vedere una persona presa dall'inganno di questo mondo mortale e completamente incurante della morte pur vedendo la propria vulnerabilità. Senza dubbio, chi cade nell'inganno della mondanità e dimentica la sua morte, la tomba, il risveglio nell'aldilà e non compie atti per ottenere il piacere di Allah، عَزَّوجَلَّ، è degno di una condanna. Ci avverte di questo inganno il nostro Creatore، عَزَّوجَلَّ، dichiarando nel verso 5 della Sura Fatir:

يَا أَيُّهَا النَّاسُ إِنَّ وَعْدَ اللَّهِ حَقٌّ فَلَا
تَغْرِبُنَّكُمُ الْحَيَاةُ الدُّنْيَا وَلَا يُغَرِّنَّكُمْ بِاللَّهِ الْغَرُورُ ﴿٥﴾

O uomini! Senza dubbio, la promessa di Allah، عَزَّوجَلَّ، è veritiera, che la vita del mondo non vi inganni e che il grande imbroglione (Satana) non vi distolga dalla legge di Allah، عَزَّوجَلَّ.

(Parte 22, Sura-tul-Fatir, Verso 5)

O Amanti del Caro Profeta، صَلَّى اللَّهُ تَعَالَى عَلَيْهِ وَسَلَّمَ e carissimi fratelli islamici! Uno che è ben consapevole della realtà della morte e del procedimento dopo di essa, non può mai perdersi nella

mondanità. Avete mai visto qualcuno che prepara i mobili per metterli nella tomba del defunto? Avete mai visto qualcuno montare l'aria condizionata nella tomba? Far preparare un armadio per tenere i soldi, o per adornare i trofei vinti nello sport o mettere i certificati dei successi mondani? Avete mai visto o sentito questo? Comunque, tali atti non sono ammissibili nella Shariah. Perciò, quando dovremo lasciare tutto qui, quali benefici ci daranno questi titoli di istruzione? Come ci aiuterà la ricchezza per la quale abbiamo lavorato duro e lottato per tutta la nostra vita? Alla fine, come servirà la posizione sociale, sulla base della quale abbiamo esposto arroganza e presunzione? Cari fratelli musulmani! C'è ancora tempo, state coscienti e preparatevi per la tomba e l'aldilà.

Vivi in questo mondo come un viaggiatore

È stato riportato da Sayyiduna Abdullah Ibn-e-Umar رَضِيَ اللَّهُ تَعَالَى عَنْهُمَا
“Il Nobile Profeta، صَلَّى اللَّهُ تَعَالَى عَلَيْهِ وَسَلَّمَ، tenendomi la spalla, disse - Vivi in questo mondo come se fossi un viaggiatore-”. Sayyiduna Ibn-e-‘Umar رَضِيَ اللَّهُ تَعَالَى عَنْهُمَا diceva spesso: “Quando scende la sera non attendere per la mattina seguente, e quando arriva il mattino non aspettare per la sera. Preparati per la malattia quando sei in buona salute e preparati per la morte mentre sei vivo”.

(*Sahih Bukhari*, vol. 4, pg. 223, Hadis 6416)

صَلُّوا عَلَى الْحَبِيبِ
صلوا على الحبيب

La vita mondana è per coltivare l'aldilà

Nell'ultima Khutbah (predica) di Sayyiduna Usman Ghani رحمه الله تعالى عننه fu affermato: “Allah ﷺ vi ha concesso questo mondo con lo scopo di coltivare l'aldilà. Quindi, perchè non vi coinvolgete in questo? Senza dubbio, questo mondo è destinato a finire, mentre l'aldilà è eterno. Assicuratevi che il mondo mortale non vi distraiga dall'aldilà eterno. Non date priorità alla vita mondana mortale perché il mondo finirà e senza dubbio dobbiamo ritornare da Allah ﷺ. Temete Allah ﷺ, perchè temere Lui è uno scudo dalla sua punizione e un mezzo per avvicinarlo”. (*Zamm-ud-dunya, vol. 5, pp. 83, Hadis 146*)

O Amanti del Profeta e cari fratelli musulmani! L'esempio di questo mondo è come quello di un percorso, che una volta terminato ci porterà alla destinazione. Ma che la destinazione sia il Paradiso o l'Inferno dipenderà da come avremo fatto questo viaggio, in conformità a Allah ﷺ e al Profeta ﷺ oppure in contrasto. Pertanto, se vogliamo vincere i doni del Paradiso e stare lontano dal castigo del fuoco dell'Inferno, allora dovremo cercare di riformare noi stessi e la gente di tutto il mondo.

L'avvertimento da parte del defunto

Il Santo Profeta ﷺ ha affermato: “Giuro su colui che ha la mia vita nel suo controllo, se le persone potessero

vedere la dimora del morto e ascoltare le sue parole, si dimenticherebbero del defunto e si metterebbero a piangere sul proprio destino”. Quando il defunto viene sollevato dal catafalco funebre, la sua anima si siede sulla bara disperatamente e comincia ad esclamare: “O miei amici e parenti! Che il mondo non giochi con voi come ha giocato con me! Io ho accumulato ricchezza in modo sia lecito che illecito, e poi l’ho lasciata per gli altri. Il vantaggio che ha dato è per loro, lo svantaggio è per me. Perciò, prendete esempio dalla mia sofferenza”.

(*Al-Tazkirah lil qurtabi*, pp. 76)

صَلُّوا عَلَى الْحَبِيبِ صَلُّوا عَلَى مُحَمَّدٍ

Il richiamo del morto

È riportato da Sayyiduna Abu Said Khudri رضي الله تعالى عنه che il Nobile Profeta صلَّى اللهُ تَعَالَى عَلَيْهِ وَسَلَّمَ ha affermato: “Quando un funerale è pronto e la gente solleva il defunto sulle spalle, se il morto era un devoto, egli dice -Portatemi rapidamente-. Mentre, se era un peccatore, allora esclama ai suoi parenti -Ah! Dove mi state portando?-. Eccetto gli esseri umani, ogni altra cosa riesce a udire i suoi richiami e se lo sentirebbero gli uomini, perderebbero i sensi”.

(*Sahih Bukhari*, vol. 1, pg. 465, Hadis 1380)

صَلُّوا عَلَى مُحَمَّدٍ صَلُّوا عَلَى الْحَبِيبِ

Il richiamo della tomba

È riportato da Sayyiduna Abul-Hujjaaj Sumali رَحْمَةُ اللَّهِ تَعَالَى عَنْهُ che il Nobile Profeta صَلَّى اللَّهُ تَعَالَى عَلَيْهِ وَسَلَّمَ ha affermato: “Quando il defunto viene sepolto, la tomba si rivolge a lui -O Umano! Guai a te! Perchè mi avevi dimenticato? Non sapevi che io sono la casa della tribolazione e delle tenebre? Cosa ti faceva camminare su di me con arroganza? Se il defunto sarà una persona pia, una voce dall'invisibile dirà alla tomba -O tomba! Lui era tra coloro che invitavano verso il bene e proibivano dal male, come lo tratterai?-. La tomba risponderà -Se è così, allora divento un giardino per lui-. Poi, il corpo di questa persona diventa Noor (luce) e la sua anima sale verso la corte del Rabb عَزَّوَجَلَ dei mondi”. (*Musnad Abi Ya'la, vol.6, pp. 67, Hadis 6835*)

O Amanti del Profeta e cari fratelli musulmani! Riflettete continuamente su quel tempo in cui saremo lasciati soli nella tomba, saremo ansiosi, non saremo in grado di andare da nessuna parte, non saremo in grado di chiamare nessuno e non ci sarà alcuna via di fuga. Come passeremo quel momento quando sentiremo il richiamo strappa cuore della tomba?!

Un giardino del Paradiso o una fossa dell'Inferno

Il Generoso Profeta صَلَّى اللَّهُ تَعَالَى عَلَيْهِ وَسَلَّمَ, ha dichiarato: “La tomba è un giardino dai giardini del Paradiso, oppure una fossa dalle fosse dell'Inferno”. (*Sunan-ul-Tirmazi, pp. 208, Hadis 2468*)

La pietà della tomba sull'obbediente

Cari fratelli musulmani! Nella tomba, ci saranno comodità per coloro che pregano regolarmente la Salah e agiscono secondo la Sunnah. Ci sarà invece molta sofferenza per coloro che non pregano, fanno peccati e seguono la moda invece della Shariah. A questo proposito, il Saggio Allamah Imam Jalaluddin Suyuti عليه رحمة الله القوي ha affermato che viene narrato da Sayyiduna Ubayd Bin Umayr رضي الله تعالى عنه che la tomba dice al defunto: “Se tu obbedivi ad Allah عَزَّوَجَلَ nella tua vita, allora oggi avrò pietà di te. Se invece disobbedivi ad Allah عَزَّوَجَلَ nella tua vita, allora io sarò un tormento per te. Io sono una casa in cui i devoti che entrano, usciranno felici; mentre quelli che entrano peccatori, usciranno distrutti”.

(Sharh-ul-sudoor, pg.114 ~ Ahwal-ul-qubur li ibn-e-Rajab pg. 27)

I richiami dei defunti vicini

Si narra che quando viene sepolto un peccatore e inizia la punizione per lui, coloro che sono defunti nei dintorni dicono: “Non avevi preso lezione dalla nostra morte? Non hai visto terminare le nostre attività? Tu avevi la possibilità di compiere buone azioni, ma hai sprecato tempo!”. Ogni parte della tomba lo chiama e dice: “O tu che camminavi sulla terra con arroganza! Perchè non hai preso lezione da quelli che erano morti? Non hai visto come la gente ha sollevato i tuoi parenti morti uno dopo l'altro per portarli alla tomba? ”.

(Sharh-ul-sudoor, pg. 116)

Conversazione con i morti

È menzionato nel Sharh-ul-sudoor che Sayyiduna Said Bin Musayyab رَضِيَ اللَّهُ تَعَالَى عَنْهُ ha affermato: “Una volta siamo andati al cimitero di Madina Munawwarah insieme ad Amir-ul-Muminin, Sayyiduna Ali-ul-Murtaza . كَرَمَ اللَّهُ تَعَالَى وَجْهَهُ الْكَرِيمِ”.

Hazrat Maula Ali salutò il popolo delle tombe dicendo il Salam, poi disse: -O popolo delle tombe! Ci darete voi le proprie notizie o noi vi diamo le nostre?-. Da una tomba si udì una voce che rispose al saluto e poi disse -O Amir-ul-Muminin! Dacci le notizie di quello che è successo dopo la nostra morte-.

Sayyiduna Maula Ali perciò disse -Sentite! Le vostre eredità sono state suddivise, le vostre mogli si sono risposate, i vostri figli sono stati inclusi negli orfani e i vostri nemici stanno vivendo nelle case che avevate costruito. Adesso diteci cos'è accaduto a voi-.

Ascoltando questo, una risposta venne da una tomba -O Amir-ul-Mominin! I nostri sudari sono stati strappati a brandelli, i nostri capelli si sono seccati e caduti, la nostra pelle si è tagliata in pezzi, i nostri occhi, uscendo fuori, sono arrivati sulle guance e il sangue fuoriesce dalle narici, abbiamo ottenuto ricompense per tutto ciò che avevamo mandato avanti (buone azioni), e abbiamo subito danni per tutto quello che abbiamo lasciato alle spalle-”.

(*Sharh-ul-Sudoor*, pg. 209 ~ *Ibn-e-asakir*, vol. 27, pg. 395)

Dove sono quei bei visi adesso?

Sayyiduna Abu Bakr Siddiq رضي الله تعالى عنه disse durante un suo discorso: “Dove sono quelli con dei bei visi? Dove sono quelli che erano fieri della loro giovinezza? Dove sono andati quei sovrani che avevano costruito magnifiche città e avevano quei castelli con giganti torri? Dove sono andati quelli che dominavano il campo di battaglia. Senza dubbio, il tempo li ha degradati ed ora stanno giacendo nel buio della tomba. Sbrigatevi! Siete ancora in tempo per compiere buone azioni e di cercare la salvezza!”.

(Shu'ab-ul-Iman, vol. 7, pp. 365, Hadis 10595)

Fai la preparazione già da adesso

Cari fratelli musulmani! Sayyiduna Abu Bakr Siddiq رضي الله تعالى عنه ha voluto svegliarci dal sonno profondo della negligenza, facendoci rendere conto della vulnerabilità di questo mondo, dei suoi inganni e dell'oscurità della tomba; ha voluto darci la mentalità di prepararci per la tomba e per il giorno della resurrezione.

In realtà, la persona veramente intelligente è quella che fa la preparazione per la morte prima della sua morte, raccoglie un tesoro di buone azioni e si organizza per l'illuminazione nella tomba prendendo con sé la Madani lampada delle Sunnah. State attenti! La tomba non terrà conto del fatto che quello dentro di essa è ricco o povero, un Ministro o un consigliere, un ufficiale o

un segretario, un datore di lavoro o un dipendente, un medico o un paziente, un proprietario terriero o un operaio; chiunque egli sia, se è carente nei preparativi per l'aldilà, se ha perso volutamente le sue Salah, non aveva rispettato i digiuni del Ramadan senza alcuna giustificazione valida della Shariah, non dava la Zakah nonostante fosse Farz (obbligatoria) su di lui, non ha eseguito l'Hajj quando era Farz su di lui, non ordinava di indossare il velo prescritto dalla Shariah pur avendo l'autorità per farlo, aveva disobbedito i suoi genitori, aveva l'abitudine di raccontare menzogne, maledicenze, storie (false), guardare film e fiction, ascoltare musica, rasare la barba o tagliarla a meno della lunghezza di un pugno, in breve, se ha commesso troppi peccati, quindi nel caso.

Che Allah ﷺ e il suo Profeta ﷺ fossero dispiaciuti di lui, egli soffrirà grande rammarico e dolore. Invece, colui che avrà regolarmente offerto Nawafil (preghiere facoltative), oltre a soddisfare quelle Farz (obbligatorie), avrà digiunato in giorni facoltativi oltre a quelli obbligatori, sarà andato di strada in strada e di città in città per invitare verso il bene.

Avrà non solo imparato la conoscenza del Sacro Quran ma anche insegnato agli altri, avrà dato i Dars (brevi insegnamenti dai libri islamici) regolarmente nelle piazze, strade e in casa propria, avrà viaggiato nei Madani Qafila (viaggi educativi) per almeno tre giorni ogni mese ed incoraggiato anche gli altri musulmani, avrà compilato il libretto dei Madani Inamat ogni giorno e consegnato

al fratello responsabile entro i primi dieci giorni di ogni mese islamico, se per la misericordia di Allah ﷺ e del suo Profeta ﷺ avrà lasciato il mondo con la sua fede intatta, **إِنْ شَاءَ اللَّهُ عَزَّ وَجَلَّ** la sua tomba rimarrà illuminata dal Noor del Profeta ﷺ fino al Giorno del Giudizio e il fiume delle benedizioni continuerà a scorrere nella sua tomba.

Come ha fatto un cantante a entrare nella Dawat-e-Islami?

O devoti del Profeta! Se rimarrete immersi nel Madani ambiente di Dawateislami tutto il tempo, **إِنْ شَاءَ اللَّهُ عَزَّ وَجَلَّ** avrete successo in entrambi i mondi. Al fine di convincervi, vi racconto un meraviglioso Madani fatto che rinfresca la fede. Dunque, un fratello islamico (di circa 27 anni) di Malir (Bab-ul-Madina, Karachi) ha raccontato: “Durante la mia infanzia, mi piaceva cantare i Naat e qualche volta soddisfacevo le richieste di canzoni nelle feste familiari, ricevevo grandi elogi, che gonfiavano il mio ego. Quando diventai più grande, mi venne voglia di imparare a usare la chitarra e perciò mi iscrissi a un'accademia per imparare a cantare.

Dopo aver appreso, presi parte nei numerosi concorsi di canto per molti anni e cantai anche su vari canali televisivi. Col passare del tempo, guadagnai più fama, poi ebbi l'opportunità di esibirmi in un festival a Dubai. Da lì viaggiai per l'India, dove presi parte in vari concorsi musicali e film, guadagnando tanta

fama e molti soldi. Dopodichè, feci un tour con un team di cantanti in diversi paesi, tra cui Canada (Toronto e Vancouver), dieci stati d'America (Chicago, Los Angeles, San Francisco, ecc) e Inghilterra (Londra).

Quando tornai in patria per un breve periodo, i miei familiari e la gente del mio quartiere mi accolsero con grande gioia. Tuttavia, anche se il mio Nafs (inconscio) aveva guadagnato grande piacere, il battito del mio cuore non era in ritmo e sentivo che mi mancava qualcosa. Il mio cuore stava cercando la spiritualità. Perciò, iniziai ad andare in Moschea per pregare ed ebbi l'onore di partecipare al Dars del libro Faizan-e-Sunnat che si teneva dopo la Salat-ul-Isha. Quel Dars mi colpì, così cominciai a parteciparci spesso. Nonostante ciò, il desiderio di andare all'estero a cantare, guadagnare ricchezza e fama, persuadeva continuamente il mio cuore e la mente. Ogni volta che finiva il Dars e un fratello musulmano iniziava a invitarmi verso il bene, facevo delle scuse e scappavo.

Una notte, andai a dormire e vidi un predicatore della Dawat-e-Islami che stava in piedi su un posto alto e mi chiamava verso di sé. Era come se lui m'incoraggiasse a uscire dal mare di peccati nel quale ero immerso. Quando mi svegliai la mattina, mi misi a riflettere sul modo in cui stavo vivendo la mia vita, ma mi ricondussi lo stesso in quello stato di peccati. Dopo qualche tempo, vidi un altro sogno che mi lasciò completamente sconvolto! Vidi che ero morto e al mio corpo veniva dato il Ghusl (bagno purificante). Poi, mi sono trovato nel Barzakh, a quel punto la sensazione di disperazione che stavo vivendo era terribile, dissi

a me stesso -Tu volevi diventare davvero famoso?! Ora guarda il tuo stato!-. Al mattino, quando i miei occhi si aprirono, stavo sudando molto e tutto il mio corpo tremava, sembrava come se fossi stato mandato di nuovo nel mondo con un'altra possibilità.

Ora, la missione del canto e della fama l'avevo completamente cancellata dalla mente, mi ero pentito sinceramente dai miei peccati e avevo giurato che non avrei mai cantato canzoni. Quando i miei familiari ne vennero a conoscenza, reagirono opponendosi con forza sulla mia decisione, ma in virtù della grazia di Allah عَزَّوَجَلَّ e del suo Profeta ، حَلَّ اللَّهُ عَلَيْهِ وَالْمَسَلَّمُ , io avevo deciso di stabilire una Madani mentalità e perciò rimasi immobile sulla mia decisione.

Ancora una volta, fui onorato di vedere nel sogno lo stesso predicatore della Dawateislami che mi incoraggiava. Cominciai a guadagnare fermezza nella Dawateislami, secondo il seguente versetto del Sacro Quran (parte 21, Sura Al-Anqabut):

وَالَّذِينَ جَاهَدُوا فِينَا
نَهَدِيَنَّهُمْ سُبْلَنَا ۖ وَإِنَّ اللَّهَ لَيَعْلَمُ الْمُحْسِنِينَ ﴿٢١﴾

“E quanto a coloro che si sforzano nella nostra strada, gli mostreremo sicuramente le nostre vie. E senza dubbio, Allah è con i virtuosi”.

Ora ho iniziato a offrire la Salah regolarmente, ho decorato il mio viso con la benedetta barba, e la testa con il turbante verde. Prima, ero abituato a leggere i testi delle canzoni, ma ora è diventata una mia routine leggere i libri e gli opuscoli pubblicati da Maktaba-tul-Madina (libreria di Dawat-e-Islami).

Una notte, quando mi addormentai leggendo un libro, la mia fortuna si svegliò e fui benedetto dalla visione dell'Amato Profeta ﷺ nel mio sogno, per questo premio sono molto grato al mio Rabb ﷺ. Il mio cuore ha ottenuto grande soddisfazione da questa visione. Poi, quando la tomba benedetta di Mufti Farooq Attari Madani رحمۃ اللہ علیہ si scoprì dopo qualche anno a causa della persistente pioggia, ero felicissimo quando ho visto che il suo corpo era ancora intatto e sano, il suo sudario sembrava ancora fresco, così come il suo turbante verde e i suoi capelli (ancora sani e intatti). Sono stato felice di vedere la grazia e il favore di Allah ﷺ e del suo Profeta ﷺ su coloro che fanno parte della Dawateislami.

Continuando a fare il Madani lavoro, il cantante del passato Junaid Sheikh è oggi un predicatore e un Naat-khawan (cantante dei naat) di Dawateislami. In virtù del Madani ambiente, الحمد لله عز وجل do i Dars dal Faizan-e-Sunnat, faccio la Sada-e-Madina (svegliare i musulmani per il Fajr), e partecipo all'Alaqai Dora Bara-e-Nayki ki Dawat (giro del quartiere per invitare verso il bene) e sono responsabile di zona di Dawateislami.

Spero che Allah عَزَّوَجَلَ mi conceda permanenza nel Madani ambiente fino al mio ultimo respiro”.

آمِينٌ بِحَمَّاَهُ التَّيِّنِ الْأَمِينِ صَلَّى اللَّهُ تَعَالَى عَلَيْهِ وَسَلَّمَ

صَلَّى اللَّهُ تَعَالَى عَلَى مُحَمَّدٍ صَلُّوا عَلَى الْحَبِيبِ

L'induzione nel sogno ad imparare i 99 Asma-ul-Husna (gloriosi nomi di Allah)

O Amanti del Profeta e cari fratelli musulmani! Pochi giorni dopo aver scritto il Madani racconto di prima, il famoso ex cantante del mondo, Junaid Shaikh ha detto a Sag-e-Madina (l'autore): “**الْحَمْدُ لِلَّهِ عَزَّوَجَلَ** ! Ho recentemente avuto di nuovo la benedizione di vedere nel sogno l'Amato Profeta ﷺ e mi è stato indicato di imparare i 99 Asma-ul-Husna (nomi gloriosi) di Allah عَزَّوَجَلَ e **الْحَمْدُ لِلَّهِ عَزَّوَجَلَ** ora li ho memorizzati”.

شَبَّخَنَ اللَّهُ عَزَّوَجَلَ L'eccellenza di memorizzare i 99 Asma-ul-Husna è stata menzionata nei Hadis, ma è stato un grande onore che l'Amato Profeta ﷺ stesso sia venuto nel sogno del suo amante e, in particolare, lo abbia incoraggiato a farlo. Udite la virtù dei 99 Asma-ul-Husna e rallegratevi.

Dunque, il Profeta dell'umanità, la pace del nostro cuore e della mente, il più generoso e gentile ﷺ ha affermato: “Allah ha 99 nomi, chi li memorizza entrerà nel Paradiso”.

(*Sahih Bukhari*, vol. 2, pg. 229, Hadis 2736)

Per i dettagli consultate il libro Nuzhat-ul-Qari (commento sul Sahi Bukhari) da pagina 895 a 898.

صَلُّوا عَلَى الْحَبِيبِ صَلَّى اللَّهُ تَعَالَى عَلَى مُحَمَّدٍ

Cari fratelli musulmani! Portando a termine il discorso, vorrei avere l'onore di citare alcune virtù delle Sunnah, presentando anche delle buone maniere. Il dispensatore dei doni, il più amato Profeta ﷺ ha dichiarato: “Chi ama la mia Sunnah ama me, e chi mi ama sarà con me in Paradiso”. (*Mishkat-ul-Masabih, vol. 1, pp. 55, Hadis 175*)

صَلُّوا عَلَى الْحَبِيبِ صَلَّى اللَّهُ تَعَالَى عَلَى مُحَمَّدٍ

14 Madani fiori sull'abbigliamento

Innanzitutto, prendiamo in considerazione tre affermazioni del Nobile Profeta ﷺ:

1. Il velo tra lo sguardo dei Jinn (demoni) e il Sitr (parte del corpo da non mostrare) di una persona è quello di recitare **يَسْنُو اللَّهُ** prima di togliersi i vestiti.

(*Mu'jam Awsat, vol. 10, pg. 173, Hadis 10362*)

Il commentatore famoso, Hakeem-ul-Ummah, Mufti Ahmad Yar Khan عليه السلام ha dichiarato: “Cioè, il modo in cui una parete o una tenda diventa un ostacolo alla visione

delle persone, similmente questa invocazione del nome di Allah ﷺ è un ostacolo tra lo sguardo dei Jinn e il Sitr di una persona”.

(*Mirat-ul-Manajih*, vol. 1, pg. 268)

2. Chi recita questa Dua per mettersi i vestiti, tutti i suoi peccati passati e futuri saranno perdonati:

الْحَمْدُ لِلّٰهِ الَّذِي كَسَانِي هَذَا
وَرَزَقَنِي مِنْ غَيْرِ حَوْلٍ مِّنِي وَلَا قُوَّةٌ

Traduzione: “Ogni lode è per Allah che ha concesso di mettermi questi vestiti e me li ha donati senza che io mi sforzassi”.

(*Sunan Abi Dawud*, vol. 4, pp. 59, Hadis 4023)

3. Chi abbandona indossare abiti eleganti per umiltà, pur avendo la possibilità di indosarli, Allah ﷺ lo vestirà con la veste della maestà.

(*Sunan Abi Dawud*, vol. 4, pp. 326, Hadis 4778)

4. L'abbigliamento sacro del Nobile Profeta ﷺ era di solito di stoffa bianca.

(*Kashf-u-li-iltibas fis-tihbabil-libas*, pp.36)

5. I vestiti devono essere comprati con denaro Halal (lecito), altrimenti sia le preghiere Farz (obbligatorie) sia Nafil

(facoltative) non saranno accettate se pregate indossando vestiti comprati con guadagno Haram (illecito).

(Kashf-u-li-iltibas fis-tihbabil-libas, pp.41)

6. Si riporta: “Chi si mette il turbante seduto o indossa i pantaloni (pigiami) in piedi, Allah ﷺ gli infliggerà una malattia per la quale non esiste cura”.

(Kashf-u-li-iltibas fis-tihbabil-libas, pp. 39)

7. Quando vi vestite, iniziate dalla destra. Per esempio, quando indossate una camicia, imbucate prima il braccio destro e poi quello sinistro.

(Kashf-u-li-iltibas fis-tihbabil-libas, pp.43)

8. Allo stesso modo, quando indossate i pantaloni, mettete prima la gamba destra e poi quella sinistra, al momento di toglierli fate il contrario (prima sinistra e poi destra).

9. A pagina 52 del volume 16 di Bahar-e-Shariat, pubblicato su 312 pagine dalla Maktaba-tul-Madina (libreria di Dawateislami), è stato affermato : “È conforme alla Sunnah indossare la camicia lunga fino a metà dei stinchi, maniche fino alle dita e loro larghezza pari ad una spanna”.

(Radd-ul-muhtar, vol. 9, pp. 579)

10. È Sunnah per i maschi tenere il fondo dei loro pantaloni sopra le caviglie.

(Mirat-ul-Manajih, vol. 6, pp. 94)

11. Gli uomini devono indossare solo abiti maschili e le donne devono indossare abiti femminili. Questa distinzione dovrebbe essere presa in considerazione anche quando vestite i bambini piccoli.
12. A pagina 481 del primo volume di Bahar-e-Shariat, pubblicato su 1250 pagine dalla Maktaba-tul-Madina (libreria di Dawateislami), è scritto: “La parte del corpo dell'uomo da sotto l'ombelico fino alle ginocchia si chiama ‘aurat’, cioè nascondere questa parte è Farz (obbligatorio). In questa parte è escluso l'ombelico e sono incluse le ginocchia”.

(Durr-e-Mukhtar; Radd-ul-Muhtar, vol. 2, pg.93)

Nei giorni d'oggi, molte persone indossano i pantaloni in modo tale che una parte sotto l'ombelico rimane scoperta. In questa condizione, se il Kurta (camicia lunga) copre quella zona in modo tale che il colore della pelle non è visibile allora va bene, altrimenti è Haram (proibito). E se un quarto di questa parte rimane scoperta nella Salah, allora questa non sarà valida.

(Bahar-e-Shari'at)

13. Al giorno d'oggi, molte persone vanno in giro indossando pantaloncini che espongono le loro ginocchia e le cosce, questo è Haram. Guardare verso le ginocchia e le cosce di questa persona è Haram, in particolare, queste scene si trovano in riva al mare, presso impianti sportivi e palestre;

quindi, si deve fare la massima attenzione quando si devono visitare questi luoghi.

14. È vietato indossare un abito con spirito d'arroganza. Per distinguere se si prova arroganza o no, riflettete su com'era il vostro stato prima di indossare. Se dopo aver indossato vi sentite nello stesso stato, allora non provate arroganza. Se il vostro stato cambia e provate insolenza, allora evitate di indossare tali indumenti, perché l'arroganza è un pessimo carattere.

(*Bahar-e-Shari'at*, vol. 16, pg. 52; *Rad-ul-Muhtar*, vol. 9, pg. 579)

Il Madani aspetto

Avere un Madani aspetto significa avere la barba, i Zulfen (il taglio di capelli del Profeta ﷺ), un turbante verde sulla testa (il colore verde non deve essere troppo scuro), indossare una veste bianca lunga fino a metà dei stinchi secondo la Sunnah, le maniche larghe quanto una spanna della mano, una miswak visibile sul taschino sul lato del cuore e i pantaloni (shalwar) sopra le caviglie. Se avete anche uno scialle bianco sulla testa ed un velo marrone per coprirsi meglio, allora è Madina Madina! (Ottimo).

صَلُّوْا عَلَى الْحَبِيبِ
صَلَّى اللَّهُ تَعَالَى عَلَى مُحَمَّدٍ

La Dua di Attar

O Allah! عَذَّوْهُ حَلْ Concedi a me e a tutti quei fratelli musulmani che adottano il Madani aspetto, il martirio sotto l'ombra della grande Cupola Verde, la sepoltura nel Jannat-ul-Baqì, e la vicinanza del tuo Amato Profeta ﷺ nel Jannat-ul-Firdous.

آمِينْ بِحَجَّٰهُ الْأَمِينْ صَلَّى اللَّهُ تَعَالَى عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ

Per imparare migliaia di Sunnah, leggete le due pubblicazioni di Maktaba-tul-Madina, ‘Bahar-e-Shari’at’ (Volume 16) composto da 312 pagine e ‘Sunnaten aur Adaab’, consistente in 120 pagine. Un metodo meraviglioso per acquisire la conoscenza delle Sunnah è quello di viaggiare con i Madani Qafila di Dawat-e-Islami in compagnia dei Amanti del Profeta ﷺ.

صَلُّوا عَلَى الْحَبِيبِ صَلَّى اللَّهُ تَعَالَى عَلَى مُحَمَّدٍ

I BENEFICI DELLA SUNNAH

Grazie ad Allah ﷺ, le Sunnah del Nobile Profeta ﷺ vengono insegnate ed imparate ampiamente nell'ambiente di Dawat-e-Islami, un movimento non politico per la propagazione del Quran e della Sunnah.

Anche voi cercate di partecipare ogni Giovedì, dopo la preghiera del Maghrib, nell'Ijtima settimanale di Dawat-e-Islami che si tiene nella vostra città e, possibilmente, cercate di passarvi tutta la notte.

Inoltre, con delle buone intenzioni, abituavatevi a viaggiare nei Madani Qafilah insieme ai amanti del Santo Profeta ﷺ tre giorni al mese e di fare tutti i giorni Fikr-e-Madinah (autocoscienza) compilando il libretto dei Madani Inamat e consegnandolo al responsabile di Dawat-e-Islami della vostra zona entro i primi dieci giorni di ogni mese islamico. Beneficiando da questa abitudine, ان شاء الله تعالى عادل ، svilupperete il desiderio di proteggere la vostra fede, di adottare le Sunnah e di odiare i peccati.

Ogni fratello musulmano cerchi di avere questo obiettivo "Io devo cercare di rettificare me stesso e la gente del mondo intero". ان شاء الله تعالى عادل . Per cercare di rettificare noi stessi dobbiamo compilare i Madani Inamat e per rettificare la gente di tutto il mondo dobbiamo viaggiare nei Madani Qafilah.

